



Contenuti

Coordinamento editoriale

Alessandra Ceccherelli

Contributi

Alessandra Ceccherelli, Massimiliano D'Innocenzo,
Donatella Nucci, Alexandra Tosi

Progetto grafico e impaginazione

Ilaria Bucciarelli, Miriam Guerrini

Coordinamento visual

Ufficio Comunicazione ANSAS - INDIRE
www.indire.it

Cos'è eTwinning

pag. 5

Prima di iniziare

pag. 9

Passo per passo

pag. 17

Passo 1 - Entrare nella community pag. 19

Passo 2 - Cercare contatti pag. 25

Passo 3 - Registrare il progetto pag. 31

Passo 4 - Lavorare insieme pag. 33

Passo 5 - Documentare e pubblicare pag. 39

Passo 6 - Qualità e premi pag. 41

Per concludere

pag. 43

Firenze, Aprile 2011

Pubblicazione realizzata con il contributo della **Commissione Europea - Direzione Generale Istruzione e Cultura** e del **Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica**.

I testi, elaborati a cura dell'Unità Nazionale eTwinning Italia, possono essere riprodotti e distribuiti integralmente o parzialmente citando la fonte. Non è consentita la riproduzione a fini commerciali.



Cos'è eTwinning

La comunità delle scuole europee

Donatella Nucci

Il contesto

eTwinning intende offrire a tutte le scuole la possibilità di effettuare un'esperienza europea, rendendo possibile una didattica che metta al centro gli studenti grazie all'ausilio delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'utilizzo delle nuove tecnologie rappresenta una grande opportunità di innovazione per la scuola, che eTwinning coniuga con la dimensione europea. L'azione è nata nel 2004, nell'ambito del Programma europeo eLearning, con l'obiettivo di promuovere metodi di cooperazione innovativi e sostenere l'aggiornamento professionale dei docenti sull'uso didattico delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).



eTwinning è la comunità delle scuole europee, uno spazio di incontro e crescita professionale per tutti gli insegnanti europei ed uno strumento per creare gemellaggi elettronici, consentire agli studenti di partecipare a progetti didattici in dimensione europea e promuovere l'innovazione nella scuola grazie all'applicazione delle TIC, rendendola più attraente per i giovani. Nell'ambito del Programma di apprendimento permanente 2007-2013, eTwinning si colloca nel programma settoriale **Comenius**. L'obiettivo primario di eTwinning è sviluppare il lavoro in rete tra scuole e dare agli insegnanti uno strumento per l'aggiornamento professionale, con particolare attenzione alla didattica collaborativa, agli aspetti pedagogici legati all'uso delle tecnologie e al confronto metodologico.

eTwinning è rivolto a **tutti gli istituti scolastici**, statali e parificati, di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia agli istituti secondari superiori. Possono partecipare insegnanti, dirigenti scolastici, bibliotecari e altro personale della scuola, inclusi gli Assistenti Comenius.

Per entrare in eTwinning non ci sono scadenze e la procedura è online, guidata da chiare indicazioni pensate anche per chi non ha familiarità con questi sistemi.

I Paesi che aderiscono all'azione sono gli stati membri dell'Unione Europea, oltre a Croazia, Islanda, Norvegia, Svizzera e Turchia. In ogni Paese è presente un'Unità Nazionale che fornisce assistenza alle scuole e agli enti territoriali di supporto, verifica l'identità degli utenti svolgendo al tempo stesso il monitoraggio su dati e progetti e la promozione e diffusione delle pratiche migliori. In Italia l'Unità Nazionale si avvale della collaborazione di referenti presso gli Uffici Scolastici Regionali e di una rete di Ambasciatori eTwinning, docenti esperti che supportano le attività nel loro territorio.

Per le scuole che partecipano all'azione non sono previsti finanziamenti. Se questo aspetto da una parte è spesso percepito come un limite, dall'altra rende la gestione dei progetti semplice e sostenibile nel tempo. È possibile **iniziare un progetto in ogni momento** dell'anno scolastico, con qualsiasi livello di conoscenze tecnologiche, scegliendo una o più materie curriculari, adeguandolo alle esigenze di apprendimento e alle competenze dell'insegnante e della classe. Tutto questo fa di eTwinning uno strumento estremamente flessibile e "leggero" che si adatta bene ai processi in corso che conducono le scuole alla loro autonomia.

Basta una strumentazione minima per partire: un computer, magari attrezzato di webcam, altoparlanti e microfono, una connessione a internet e... un pizzico di fantasia!

Collaborazione in dimensione europea e tecnologie

La dimensione europea è un aspetto fondante di ogni gemellaggio eTwinning. Europa in eTwinning significa interazione e collaborazione sia tra docenti che tra alunni di paesi diversi. Concretamente: la creazione di gruppi misti, l'assiduità degli scambi (via mail, chat, videoconferenza), la condivisione di obiettivi e metodologie, la collaborazione in tutte le fasi del progetto - non solo nello scambio finale di prodotti realizzati ognuno nella propria classe - sono esempi di collaborazione attiva, che rafforzano lo sviluppo di una cittadinanza europea e portano a una reale conoscenza reciproca.

L'esperienza eTwinning inizia dal singolo docente ma, come in altri programmi europei in materia di istruzione e formazione, diventa più significativa con il coinvolgimento di tutta la scuola, non solo dunque dell'insegnante con la sua classe ma dell'intera scuola a livelli diversi, ciascuno con il proprio ruolo, in un'ottica interdisciplinare e trasversale che può consentire al progetto di diventare parte importante della programmazione scolastica.

eTwinning esplicitamente invita a partecipare anche dirigenti scolastici e bibliotecari, con l'obiettivo di una **crescita professionale** in dimensione europea.

Una scuola dunque, nella sua espressione complessiva, che, sempre secondo eTwinning, e secondo le indicazioni comunitarie in genere, può anche diventare luogo della collaborazione con il suo territorio: enti locali, associazioni, parti sociali, enti culturali.

Ma ciò che caratterizza eTwinning e lo rende speciale è la centralità dell'utilizzo delle tecnologie come modalità quotidiana di lavoro fra i partner, i quali, durante il percorso insieme, si servono di blog, e-mail, lavagne digitali e piattaforme condivise, wiki, chat, strumenti web per la comunicazione sincrona e non: tutti strumenti che rendono i protagonisti vicini nella quotidianità.

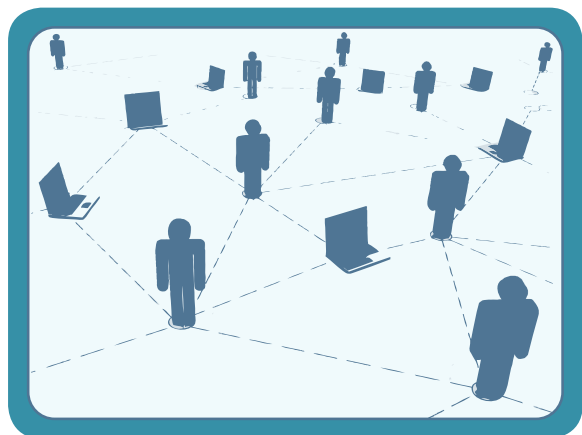
Alla fine di un buon progetto eTwinning quindi non ci sarà solo un sito web, un DVD o una piattaforma di eLearning. In ogni partecipante ci sarà principalmente la consapevolezza che l'attività svolta ha portato a sviluppare competenze diverse da quelle tradizionali e conosciute, che le tecnologie possono essere un eccellente strumento per lavorare insieme.

E anche l'apprendimento di un'altra lingua, sia essa quella dei partner o veicolare, trarrà vantaggio da un esercizio costante, vero, nel procedere del lavoro insieme, ogni giorno, riempiendo la parola Europa di significati vicini all'esperienza di ciascuno.

La comunità delle scuole europee

Dal 2004 a oggi eTwinning ha visto crescere la partecipazione di studenti e docenti alle sue attività. Il portale è divenuto sempre più luogo di incontro e confronto, di condivisione e formazione tra pari.

Da questi incontri sono nati progetti diversi, non solo gemellaggi elettronici, ma opportunità diverse di crescita. eTwinning è dunque andato **oltre i progetti**, divenendo una comunità online di docenti europei, una rete sociale per il mondo dell'istruzione, e il suo portale si è adatto nelle funzioni e interfacce proposte, ispirandosi ai social network, per facilitare lo scambio e la conoscenza reciproca, eleggendo un *modus* comunicativo attuale. La registrazione nella comunità, oltre alle occasioni di **formazione informale** tra pari, garantisce anche la possibilità di partecipare a eventi online diversi: dalla formazione strutturata (i "Learning Events", della durata di una settimana) alla registrazione nei "Gruppi eTwinning" e nelle "Sale insegnanti", rivolti a target mirati.



Prima di iniziare

Qualche consiglio per cominciare bene

Alessandra Ceccherelli



L'esperienza insegna

Chi si affaccia per la prima volta in eTwinning è immediatamente tentato di iscriversi e iniziare. Forse vale la pena dedicare un po' di attenzione al sito europeo www.etwinning.net. Questo rappresenta una notevole risorsa da esplorare se si vuole scoprire il mondo eTwinning e anticipare la risposta a molte domande.

Per fare eTwinning si può cominciare quindi dando uno sguardo alla "fotografia aerea" dell'azione, la **Mappa eTwinning** che elenca tutte le scuole e i progetti presenti in ogni paese. Per ogni progetto, la descrizione fornita dai docenti e il link ai relativi spazi di lavoro e documentazione sono consultabili dalla mappa, cercando per materia o per area geografica.

Il fatto che attualmente oltre 130.000 docenti si siano iscritti a eTwinning in tutta Europa lascia ben sperare circa la volontà di intraprendere una collaborazione di questo tipo. La contropartita è rappresentata da una grande difficoltà nel trovare la scuola giusta in questo mare di idee e di intenzioni.

Per questo, nell'affrontare la fase di ricerca di contatti e possibili partner di progetto occorreranno molta pazienza e determinazione.

Quindi servirà un'**ispirazione**: a tal fine è disponibile una sezione dedicata sul portale che contiene tante risorse per elaborare la propria idea. Nella **Galleria**, ad esempio, sono selezionate e commentate le esperienze più significative. Ci sono anche **kit di progetto** dedicati alle singole materie e corredati di link e risorse per lasciarsi ispirare.

L'idea migliore è quella che consente di svolgere il progetto come parte delle ore di didattica, che sia coinvolgente per gli studenti e di facile gestione per l'insegnante, che possa incontrare l'interesse di altri colleghi per incoraggiarli a contribuire per la loro parte alla messa in opera del progetto.

Non si deve poi dimenticare che gli studenti sono parte fondante del team di lavoro; il loro coinvolgimento fin dalla formulazione dell'idea sarà fondamentale per valorizzare il loro lavoro e renderli responsabili.

Con questo bagaglio di spunti si è pronti a registrarsi sul portale europeo e utilizzare gli strumenti che lo spazio di lavoro mette a disposizione per cercare le scuole candidate e comunicare attraverso gli strumenti integrati concordando un progetto; è possibile quindi attivare il gemellaggio elettronico dando vita al partenariato che dovrà

inizialmente prevedere due membri fondatori, ma potrà essere esteso successivamente anche ad altre scuole.

Chi si registra gestisce in autonomia le proprie preferenze per le attività eTwinning, siano esse relative a un progetto didattico o a una fruizione individuale del portale. Nel caso un docente decida di intraprendere un progetto egli svolgerà un ruolo di coordinamento del lavoro, ma i suoi colleghi si potranno registrare a loro volta e verranno invitati dal coordinatore ad essere membri del partenariato. Ogni docente può gestire più progetti e per ogni istituto ci possono essere più referenti eTwinning.

Registrarsi rappresenta il primo passo per entrare nel mondo di eTwinning, anche se non si è del tutto pronti al gemellaggio. Attraverso i dati forniti si può essere contattati da un collega straniero, si possono ricevere segnalazioni, aggiornamenti, informazioni dall'Unità Centrale di Bruxelles e dall'Unità Nazionale in occasione di seminari e attività. Frequentando il proprio spazio sul portale si possono porre le basi per avviare collaborazioni in futuro o semplicemente conoscere colleghi di paesi diversi.

È la registrazione che consente di usufruire appieno di tutti i servizi.



Chi cerca trova. Prepararsi alla ricerca di nuovi contatti

Il sistema non abbina automaticamente due docenti iscritti.

La ricerca di nuovi contatti in eTwinning rappresenta una fase molto importante per le possibilità di collaborazione e crescita personale - sul lungo periodo - che la frequentazione di una comunità educativa come eTwinning offre. Ma questo vale anche per la sola esperienza di progetti brevi, con obiettivi semplici e circoscritti.

In particolare nel caso si sia interessati a realizzare un progetto, la ricerca del partner europeo giusto parte da se stessi, dalla propria esperienza. Cosa offriamo al partner europeo? Cosa ci aspettiamo da lui?

L'esperienza delle scuole in questi anni dimostra come spesso un'idea efficace e stimolante rischi di essere compromessa da un'intesa non soddisfacente tra i partner che forse troppo frettolosamente hanno attivato il progetto, senza valutare a fondo le proprie motivazioni e la compatibilità dei propri obiettivi.

Vale la pena, quindi, soffermarsi sul problema della ricerca partner che attualmente rappresenta forse la difficoltà più grande in eTwinning, sia per il numero crescente di scuole iscritte in tutta Europa, sia perché si fa eccessivo affidamento sugli strumenti che tuttavia da soli non possono sostituire una **riflessione preliminare** sulla propria volontà di costruire una qualsiasi attività di scambio o di collaborazione a distanza.

Il risultato è una diffusa presenza di proposte generiche, spesso da realizzare con i Paesi ritenuti più appetibili per un potenziale scambio in presenza e in una lingua veicolare "forte", ma che, per la troppa richiesta, non riescono a fare un'offerta.

Il non sapere cosa si sta cercando ha anche un'altra conseguenza: il delicato momento dei primi contatti viene mal sfruttato perché si aspetta che il collega straniero risponda alle incertezze con le quali ci si è affacciati a eTwinning o perché ci si limita a scambiare i dati già presenti nella scheda di registrazione. Invece la comunicazione che si stabilisce può essere di grande aiuto per conoscere l'altro e valutare il livello di possibilità di comprensione e di intesa reciproca: quando con fatica si è arrivati a una risposta, è bene essere pronti a raccogliere gli spunti o a scartare un partner troppo incerto. Questo sarà più facile se si è consapevoli di cosa si sta cercando.

Nel corso della ricerca le idee potranno modificarsi, talvolta portando sorprendentemente lontano dalla traccia di partenza. Ma eTwinning è pieno di sorprese!

La comunicazione in eTwinning

Presentarsi e proporre la propria idea, raccogliere un suggerimento, stabilire una continuità di rapporto con un collega straniero che, nella maggior parte dei casi, non si avrà occasione di incontrare, coinvolgere i ragazzi, costruire un gruppo di lavoro solido, fatto di competenze diversificate. E alla fine poter trasmettere i risultati conseguiti a qualcun altro per far nascere il desiderio di ripetere l'esperienza. Tutto passa attraverso la comunicazione.

Nel caso di eTwinning si aggiunge l'elemento della virtualità e dell'informatizzazione dei mezzi di comunicazione, il che spesso è sinonimo di concisione e chiarezza, oltre che di una minima abilità nell'uso di questi strumenti.

Comunicare è una capacità richiesta a tutti i livelli di eTwinning, sia nelle fasi di contatto che nel progetto, una capacità che viene fortemente sollecitata nel corso delle varie attività e azioni sul portale: dal primo momento, nella presentazione di sé e nell'alimentare le informazioni sul profilo personale, nel rispondere ai messaggi altrui, passando per la formulazione di un'idea progettuale, fino alla conclusione dell'esperienza, l'esercizio della comunicazione è continuo. Se la comunicazione è svolta in modo corretto, i risultati saranno assicurati. Gli scambi devono anche valutare le potenzialità dell'interlocutore e la compatibilità con le proprie esigenze, aspettative e competenze (sia in termini di tempo dedicato e attrezzature a disposizione, che di motivazione personale, rilevanza didattica, ecc...). Questo eviterà, nei limiti del possibile, delusioni o brutte sorprese nel futuro!

Una comunicazione efficace parte, ancora una volta, dalla **consapevolezza dei mezzi utilizzati** e dalla conoscenza delle regole imposte dal comunicativo utilizzato, la cosiddetta "netiquette": seguirle è un dovere di tutti gli interlocutori, perché sia garantito il rispetto reciproco e siano evitati i fraintendimenti.

Forse non sarà inutile ricordare che soprattutto all'inizio è fondamentale dare conferma della propria presenza con contatti frequenti che compensino l'impossibilità di un incontro reale. Parlare non solo del progetto, ma anche semplicemente chiacchierare. Per questo è incoraggiato l'uso di strumenti diversi dall'e-mail, strumenti che consentano una comunicazione più viva e reale. Si rivelano così le **personali attitudini comunicative** (gli strumenti preferiti, la cadenza con cui si adempie alla corrispondenza, con quale frequenza si è raggiungibili) e qualcosa di se stessi, per mettere le basi di un contatto amichevole.

Linguaggi diversi per narrare

eTwinning offre una serie di strumenti nel suo portale, ma si può ricorrere anche ad altri strumenti, scoperti in rete, suggeriti dalle Unità di supporto nazionale e centrale o dal partner stesso.

Strumenti diversi per finalità diverse. Il panorama dell'offerta di applicativi per la gestione e pubblicazione dei contenuti è sconfinato, così come la documentazione in merito, facilmente reperibile in rete. Nel corso del progetto, l'elaborazione dei diversi prodotti pone spesso la questione della **selezione dei supporti da adottare**. Meglio una serie di slide o un sito web? Meglio inserire il testo in una pagina web o creare un documento da scaricare?

Solo visitando luoghi comunicativi diversi e sperimentandoli all'interno del proprio progetto si potrà sviluppare quella che a tutti gli effetti è una competenza informatica utile nella qualità innovativa del lavoro.

Questo permette di sottolineare come spesso, nell'affrontare il problema degli strumenti informatici, ci si concentri solo sul loro funzionamento e non sulle **implicazioni comunicative e didattiche** o sugli effetti che ogni scelta tecnica produce.

Un progetto fortemente digitale come eTwinning è la palestra giusta per fare pratica di tutte le possibilità espressive offerte dalla comunicazione digitale. Immagini, video, risorse audio, testi - o più spesso la loro combinazione - possono essere modalità diverse per esprimere un significato. Raccogliendo la sfida che le tecnologie pongono ai linguaggi tradizionali, si potrà familiarizzare con la pluralità di linguaggi che investe la vita di tutti i giorni e di conseguenza anche la scuola.

Fantasia, flessibilità... frustrazione (come combatterla)

Ancora due spunti per completare questa riflessione introduttiva a eTwinning. Flessibilità e curiosità sono ingredienti che, se sostenuti nel corso del progetto, potranno dare luogo col tempo a una serie di lente ma importanti trasformazioni. L'uso frequente dei laboratori informatici, la costruzione di una comunità di lavoro aperta, l'integrazione della didattica con i nuovi contributi provenienti dal progetto possono modificare profondamente l'ambiente didattico e lo stesso rapporto docente-studente.

Gli studenti spesso dimostrano una naturale familiarità con strumenti e linguaggi informatici. Riconoscere il loro contributo nella soluzione delle difficoltà tecniche non potrà che valorizzarli e aumentare il loro coinvolgimento.

È bene quindi mantenersi flessibili e aperti al cambiamento non solo nei confronti del proprio partner eTwinning, ma anche all'interno del proprio team di lavoro.

Anche il piano delle attività e il calendario, definiti con fatica all'inizio, potranno cambiare. Questo non deve rappresentare un problema! La flessibilità del progetto è infatti uno dei punti di forza di eTwinning; le situazioni cambiano e un buon progetto deve cambiare con queste. L'importante è essere consapevoli delle variazioni e delle motivazioni e tenerne traccia.

Questa **fluidità**, insolita per la didattica tradizionale, è invece **uno dei presupposti della collaborazione**, come ben sa chi abbia sperimentato una qualsiasi forma collaborativa di lavoro. L'aver individuato le abilità di ogni elemento del gruppo si rivelerà prezioso per il contributo complessivo al progetto dato da molte intelligenze, ognuna per la sua parte.

Anche nei momenti in cui si potranno verificare incertezze sulle decisioni da prendere, diminuzione dell'entusiasmo, difficoltà nell'uso degli strumenti informatici, si potrà trarre profitto dalla solidità di queste basi.



Un eTwinning tira l'altro

Dopo un primo progetto semplice, nasce quasi sempre l'esigenza di un'esperienza più articolata. L'esperienza svolta e documentata porta con sé molti tesori a qualsiasi livello di difficoltà si collochi il progetto: l'entusiasmo degli studenti, la familiarità con nuovi strumenti informatici, il rafforzamento delle competenze linguistiche, lo sviluppo professionale del docente, il respiro europeo di tutta l'esperienza sono infatti sempre garantiti.

Ma per parlare di progetti di qualità, è necessario comprendere e mettere in atto la **continuità della collaborazione europea** che eTwinning rende possibile anno dopo anno.

Avviare e sostenere l'esperienza eTwinning mette in campo una molteplicità di elementi, sia specifici delle singole materie (innovazione della ricerca storica, della didattica della matematica, interattività dei laboratori di scienze, apprendimento delle lingue straniere in contesti reali), sia trasversali alle materie (capacità di pianificazione e lavoro in gruppo, creatività, spirito di iniziativa), oltre ad aprire la scuola verso il mondo esterno e offrire ad ogni docente la possibilità di una crescita professionale continua e personalizzata sulle proprie specificità. Solo raccogliendo la sfida di questa complessità si possono sfruttare tutte le potenzialità di eTwinning e aiutare la scuola ad assumere la sua fisionomia futura.

Passo per passo

Il progetto eTwinning dalla A alla Z

Alessandra Ceccherelli, Alexandra Tosi



Il ciclo di vita di un progetto eTwinning è costituito da 6 fasi:

1. Registrarsi e proporre un'idea
2. Cercare contatti e futuri partner
3. Attivare il progetto e pianificare il lavoro
4. Collaborare con gli strumenti digitali
5. Produrre sintesi, prodotti finali
6. Ottenere riconoscimenti

Per ognuna di queste fasi esiste uno strumento specifico sul portale europeo a supporto del docente. Nel sito europeo è anche disponibile una **Guida generale** per l'utente (nella sezione **Aiuto**) che illustra tutti gli elementi della procedura dalla registrazione, per accedere al Desktop eTwinning - lo spazio utente - fino alla condivisione di esperienze e risorse, con utili suggerimenti e schede metodologiche per avviare la collaborazione, e una **Guida al TwinSpace**, dello spazio di lavoro del progetto con la descrizione degli strumenti. Infine il canale YouTube di European Schoolnet rappresenta un'ulteriore risorsa da scoprire.



1° Passo

Entrare nella community

Gli strumenti per registrarsi e proporre un'idea

La registrazione al portale europeo www.etwinning.net prevede due diversi momenti. Prima occorre procedere alla compilazione del breve modulo di **pre-registrazione** in cui si richiede di scegliere le proprie credenziali per l'accesso e indicare l'indirizzo e-mail dell'utente. A tale indirizzo verrà inviato il link per completare le schede di registrazione. In questa seconda parte entra in gioco anche la scuola. Se questa è già iscritta basterà cercarla nell'elenco presente e selezionarla (è consigliabile verificare sempre!).

Se invece si registra la scuola per la prima volta saranno necessarie alcune informazioni, come il codice meccanografico, telefono indirizzo e-mail e sito web della scuola. Le schede da compilare servono a descrivere il docente e la scuola; in particolare quest'ultima scheda risulterà condivisa da tutti i docenti dello stesso istituto, mentre i dati del singolo utente resteranno personalizzabili. Questo per consentire a ciascuno dei docenti iscritti di gestire autonomamente i propri progetti.

Ho smarrito la password...

Se si smarrisce la password, basterà richiederne una nuova cliccando sul link nella home page del portale europeo e indicando l'indirizzo e-mail con cui si è registrati. In questo modo una nuova password verrà recapitata all'indirizzo e-mail fornito. Non si deve mai duplicare la propria registrazione! La password potrà essere modificata dopo l'accesso nella scheda personale, il Profilo, sul Desktop eTwinning.

Anche l'indicazione del nome del **Dirigente scolastico** e del suo recapito e-mail è importante perché eTwinning, come progetto patrocinato dal Ministero dell'Istruzione, entra a pieno titolo nella vita scolastica. Inoltre il coinvolgimento del dirigente può essere prezioso per la gestione delle ore dedicate al progetto e per l'accesso e l'eventuale equipaggiamento adeguato dei laboratori.

Le schede riservate al docente consentono di presentarsi ed esprimere le proprie preferenze per il gemellaggio: chi è il docente, cosa insegna, quali lingue intende utilizzare, quali sono le sue **idee progettuali** o **proposte di attività**.

Tra i ruoli nella scuola è presente anche quello di **Assistente Comenius**, un giovane docente straniero in formazione beneficiario di borsa di studio che la scuola può trovarsi ad ospitare per breve periodo, ma che può contribuire in modo significativo anche alle attività eTwinning, ad esempio stabilendo contatti con il proprio paese di provenienza.

Per concludere, è bene ricordare che l'indirizzo e-mail di contatto fornito nella pre-registrazione resta il canale privilegiato per tutte le comunicazioni (messaggi dell'Unità Nazionale e Centrale e notifiche automatiche).

Ecco perché è bene aggiornare i dati forniti al momento della registrazione, incluso nome ed e-mail del Dirigente in servizio, annotare l'e-mail fornita (e login e password abbinati), verificare la completezza delle informazioni.

Alcune informazioni (come la propria foto o la foto della scuola) si possono inserire solo in seguito, effettuando l'accesso al sito.

Tutti i dati della registrazione sono raccolti nel **Profilo** e possono essere modificati e aggiornati in ogni momento.

Spazio alle idee!

Nella scheda di registrazione è richiesto di inserire un breve testo di presentazione che verrà letto dagli altri utenti. Cogliete l'occasione non solo per proporre un'idea di progetto, ma anche per personalizzare la scheda, arricchirla di elementi legati alla vostra esperienza e motivazione. Il testo servirà per presentarsi, magari in una lingua veicolare, per facilitare l'incontro con altri docenti.

È anche possibile esprimere la propria disponibilità ad utilizzare un **kit di progetto**, una delle schede realizzate da docenti esperti e disponibili sul sito europeo, sezione "Ispirazione".

Presentazione del Desktop eTwinning

Dopo aver completato tutte le fasi della registrazione, avrete accesso al vostro Desktop eTwinning personale e ai suoi strumenti. Eccone una breve presentazione.



Barra di navigazione

Nella parte alta del Desktop è disponibile una barra che consente l'accesso alle varie sezioni e mostra sempre in evidenza la funzione di editing del profilo. Inoltre il pulsante azzurro in alto a destra permette di consultare le notifiche pervenute (richieste o conferme di contatti, richiesta di avvio partenariato, inserimento di nuovi partner nel progetto, ecc.). Infine è sempre visibile in questa zona il link alla messaggistica interna.



Home page

Permette l'accesso rapido ad alcune funzioni (Risorse, Sale insegnanti) e presenta nella parte superiore una zona di messaggi e segnalazioni provenienti dalle Unità eTwinning europea e nazionale. Nel riquadro a destra sono proposti dei sondaggi. Al centro della pagina è presente invece l'accesso ai Gruppi eTwinning e ai Learning Events in programma.

Profilo

È la pagina che viene visualizzata dagli altri utenti e contiene le informazioni sul docente e l'istituto scolastico fornite nella registrazione (e sempre modificabili). La sezione è strutturata in sotto-sezioni:

- *A proposito di me*: le lingue parlate, gli interessi personali, l'istituto scolastico, il ruolo nella scuola;
- *La mia vita etwinning*, in particolare permette di indicare la disponibilità a realizzare progetti eTwinning o Comenius;
- *eTwinning ed io: il mio diario*, uno spazio dove condividere annotazioni e riflessioni, informazioni sulla propria attività professionale quotidiana, link a nuovi strumenti che si desidera condividere con gli altri docenti iscritti. Lo strumento è pensato come un blog personale da aggiornare con continuità per rafforzare la propria presenza nella community e verrà sviluppato in futuro per divenire un portfolio professionale.



Progetti

Questa sezione consente di visualizzare i propri progetti, suddivisi in "aperti", "chiusi" e "in attesa", con le possibili azioni cui si è abilitati sulla base del proprio ruolo nel progetto (gli amministratori e i fondatori hanno la possibilità di intervenire in modo più ampio rispetto ai membri aggiunti). Nella parte alta della sezione è invece disponibile lo strumento per *cercare* nel database di tutti i progetti eTwinning e il pulsante che consente di *creare un nuovo progetto*.



Trova eTwinner

È il motore di ricerca per individuare nuovi contatti e potenziali partner nel database europeo. Al suo interno è possibile effettuare una ricerca semplice e una ricerca avanzata che consente di impostare alcuni criteri di ricerca, tra cui la disponibilità ai progetti. Nella sezione sulla destra sono presenti i *forum di ricerca partner*, per progetti eTwinning e Comenius, suddivisi per età degli alunni.

Sale insegnanti

Le *Sale insegnanti* sono luoghi virtuali creati direttamente dagli eTwinner nei quali è possibile discutere argomenti specifici per un periodo di tempo limitato. Le Sale insegnanti riservate possono essere visionate da tutti gli eTwinner, che però, per poter contribuire, devono essere invitati. Le Sale insegnanti pubbliche sono invece aperte alla consultazione e ai contributi di tutti gli eTwinner.

Risorse didattiche

In questa sezione è possibile cercare le risorse digitali e condividere le proprie risorse didattiche. Gli utenti che visualizzano una risorsa possono esprimere una valutazione di gradimento (da 0 a 5 stelle) che viene resa visibile a tutti. Ogni risorsa è catalogata per tipologia, lingua ed età degli alunni.

Helpdesk

Si tratta in realtà di una Sala insegnanti speciale che ha assunto nel tempo sempre più importanza configurandosi come primo punto di supporto e condivisione di informazioni tra gli utenti sugli strumenti e le attività di eTwinning. Nella sezione sono disponibili forum dedicati anche all'approfondimento degli aspetti tecnici, ma chiunque può porre un quesito e attendere le risposte degli altri eTwinner.

2° Passo

Cercare contatti

Strumenti e tecniche per trovare il "gemello" giusto

Nell'esplorare la piattaforma potrà accadere di incontrare persone che sarà interessante conoscere per finalità diverse: eTwinner principianti o esperti, Ambasciatori italiani o stranieri (che in particolare potranno fornire utili consigli a chi inizia), colleghi con cui confrontare le proprie esperienze professionali, futuri partner di progetto.

In quanto comunità online di docenti, eTwinning ha investito risorse e strumenti nello sviluppo degli aspetti collegati alla **socializzazione** e alla possibilità di stabilire relazioni professionali o di amicizia con i colleghi europei: il cosiddetto "social networking" è parte costitutiva dell'azione e ne rappresenta la caratteristica più spiccata rispetto alle altre azioni comunitarie.

Prima di intraprendere la ricerca, è opportuno conoscere i diversi strumenti che il portale mette a disposizione.

Nel caso la propria ricerca sia orientata alla realizzazione di progetti è anche importante riflettere su alcuni punti e valutare quali sono imprescindibili e quali potranno invece essere concordati in un secondo momento con il partner. La ricerca partner rappresenta in effetti un aspetto cruciale per chi si pone l'obiettivo di realizzare un progetto di gemellaggio elettronico: individuare o meno il giusto partner di progetto può influenzare in modo determinante l'esito della propria esperienza in eTwinning. Non è necessario, e anzi può essere controproducente, definire in dettaglio tutti gli elementi prima di cominciare a cercare nuovi contatti.

Nella scheda che segue sono riportati alcuni elementi che possono costituire una traccia per guidare questa riflessione, con il suggerimento a mantenere sempre una certa flessibilità rispetto alle scelte preliminari.



Consigli per la ricerca di partner di progetto

Tipologia di scuola - Individuare a quali tipi di scuole è rivolta la ricerca: studi umanistici, istruzione professionale, indirizzi tecnici. Non escludere a priori il coinvolgimento di scuole diverse.

Materia - Anche nel caso di progetto multidisciplinare, è bene individuare realisticamente la materia principale.

Lingua - Definire se adottare una sola lingua, o lingue diverse per la comunicazione e per il progetto: il plurilinguismo, anche in virtù della collaborazione di colleghi di lingue, è un fattore vincente da comunicare al partner. Inoltre, l'insegnamento della lingua tra pari può essere l'obiettivo del progetto.

Argomento - Esprimere una propria idea, magari discuterla in classe, mantenendosi flessibili rispetto alla proposta che arriverà dall'altra scuola.

Durata - Un progetto di breve durata può essere prolungato alla scadenza. Se però si è certi di voler fare un progetto di breve durata, è bene metterlo subito in chiaro.

Tempi - Un'ipotesi di calendarizzazione e di metodologia può aiutare a tracciare una proposta concreta e orienterà da subito le scelte: con che frequenza si pensa di poter garantire il contatto con il collega e successivamente tra gli studenti?

Organizzazione - Che tipo di interazione prevede il progetto? Quale interazione tra le classi e i docenti? Prevede la collaborazione di colleghi dello stesso istituto, o la collaborazione estemporanea di altri soggetti?

Strumenti - Quali sono le tecnologie a disposizione nella scuola? Con quale frequenza si accede ai laboratori? Si prevede di far lavorare gli studenti da casa?

Strumenti per cercare

eTwinning mette a disposizione strumenti online per cercare partner o nuovi contatti nel database dei docenti europei, strumenti che si possono utilizzare in parallelo e sono raccolti nella sezione *Trova eTwinner*. Inoltre tutti i profili utente sono cliccabili ed è facile navigare da un profilo all'altro seguendo i propri interessi e le esperienze più interessanti realizzate.

Trova eTwinner

Questa sezione contiene il motore di ricerca e i forum di ricerca partner. La *ricerca* (rapida o per categorie) guida all'esplorazione della comunità dei docenti registrati e permette di selezionare gli utenti in base ad alcuni criteri semplici (parole chiave presenti nel profilo), ma anche di effettuare una ricerca mirata per circoscrivere il campo. Il risultato della ricerca propone la lista degli utenti che corrispondono ai criteri immessi, riportando alcune informazioni sintetiche: il nome del docente, le sue proposte per eventuali attività, le lingue parlate. Da lì sarà possibile approfondire cliccando sul nome e visitando il profilo dell'utente, prendendo quindi un primo contatto attraverso la messaggeria elettronica integrata nel sistema, o lasciando un commento sul diario personale, visibile nella zona centrale del Profilo (o anche un semplice click su "*Mi piace*" in corrispondenza di una proposta per cui si condivide l'interesse).



I *Forum di ricerca partner*, collocati nella parte destra del Trova eTwinning, raccolgono gli “annunci” dei docenti europei che stanno cercando partner per il proprio progetto al momento in cui si effettua la consultazione. I forum sono suddivisi per progetti eTwinning o Comenius e per età degli alunni. Tutti gli iscritti a eTwinning possono lasciare un messaggio nel forum di interesse per raggiungere solo l’utenza desiderata. Il messaggio dovrà contenere un oggetto pertinente che anticipi con precisione e chiarezza il contenuto dell’inserzione. Oppure è possibile rispondere a un annuncio del forum, “postare” un messaggio o mettersi in contatto con il docente selezionato attraverso la messaggistica interna, accessibile anche dal forum. Molti sono i docenti che hanno trovato il loro partner attraverso questo mezzo che ha il vantaggio, tra gli altri, di mostrare solo chi in quel momento sta cercando effettivamente un partner.

I miei contatti

Nel riquadro *I miei contatti*, presente nel Profilo, viene visualizzato, cliccando su “Vedi tutti i contatti”, l’elenco dei propri contatti “attivi”, e di quelli “in attesa” di conferma. Il procedimento di scambio dei contatti prevede infatti un consenso reciproco: uno degli utenti richiede all’altro di aggiungere il nominativo ai propri contatti e solo dopo l’approvazione si vedrà comparire il nuovo contatto nella propria lista. Viceversa, si può ricevere una richiesta di contatto che verrà segnalata sia tra le notifiche (nella parte superiore del Desktop) che nella rubrica dei contatti “in attesa”. Infine è importante ricordare che solo con i contatti confermati si potrà procedere all’attivazione di un nuovo progetto.

Quando un contatto decide di interrompere la propria attività in eTwinning il suo nominativo viene spostato nella rubrica “inattivi”.

Qualunque strumento prescelto dagli utenti per comunicare sarà benvenuto: messaggistica eTwinning, e-mail privata, telefono, Skype e altri sistemi di *instant messaging*. Scegliere quello preferito o cogliere l’occasione per sperimentare nuove alternative non potrà che giovare alla comunicazione.

Anche se non si ha familiarità con la cosiddetta “comunicazione in sincrono”, che richiede che gli interlocutori siano entrambi online e sintonizzati sullo stesso strumento (ad esempio la chat), il consiglio è di non limitarsi al semplice scambio e-mail: la chat è divertente e consente di stabilire un contatto più immediato e personale.



Trovare contatti navigando tra i profili

Ogni volta che si consultano le diverse informazioni sul portale (progetti, profili, post nei blog personali, messaggi nei forum) i nomi degli utenti e dei loro contatti saranno sempre consultabili e non sarà difficile individuare nuovi potenziali contatti mentre si effettuano ricerche. Ad esempio dal profilo di un utente è possibile leggere la scheda di ogni progetto realizzato e la relativa lista dei partner coinvolti che potranno essere contattati per proporre nuovi progetti. Anche i contatti di un utente sono visibili e consultabili.

Il social network consente la condivisione delle informazioni, nel rispetto della privacy che è accuratamente tutelata, ad esempio non mostrando gli indirizzi e-mail in chiaro. Questo per consentire ad altri utenti di costruire il proprio percorso in eTwinning e garantire così la crescita della comunità.

A questo punto si può verificare uno dei seguenti scenari:

Scenario 1

Il docente contattato vi risponde in modo favorevole accettando la vostra proposta o lanciando una controproposta. Dopo aver scambiato i contatti, comincia la fase di conoscenza e l'eventuale pianificazione di possibili attività da realizzare insieme. Discutete tutti i punti importanti, chiarite i dubbi, mettete in chiaro i vostri obiettivi e confrontate le idee mantenendo flessibilità e apertura a nuove possibilità. Se si arriva all'accordo su una proposta di progetto (che potrà essere comunque adattato in un secondo momento a nuove esigenze e condizioni sopravvenute), potrete registrare il progetto, nel momento che riterrete migliore per entrambi.



Scenario 2

Dopo un'attenta valutazione arrivate alla conclusione che il collega con cui siete in contatto non è il partner giusto per voi. Pazienza! Informate cordialmente la vostra controparte e cominciate nuovamente la ricerca! La selezione di contatti giusti è una fase delicata. È importante dedicarle il tempo necessario fino a raggiungere un livello di compatibilità e un'intesa che possano durare nel tempo, oltre i possibili progetti.



Scenario 3

Dopo un'iniziale scambio di mail, il vostro contatto "scompare". Provate a raggiungerlo con altri mezzi, cercate di capire il motivo dell'assenza, mandate mail di sollecito, aspettate un po'. Ci possono essere molti motivi validi - ferie, malattia, problemi tecnici - a giustificazione della temporanea interruzione dei rapporti. Se tuttavia i tempi si allungano notevolmente, o sospettate un disinteressamento e rischiate di non trovare altri partner in tempo utile per cominciare o portare a termine il progetto, allora lasciate perdere e cominciate una nuova ricerca. Non scoraggiatevi! Queste situazioni sono comuni.



Non esitate a cancellare i vecchi contatti dalla vostra lista!

3° Passo

Registrare il progetto

Attivare un gemellaggio elettronico tra più scuole

Dalla sezione **Progetti**, dopo aver concordato il contenuto e le attività con il collega straniero con cui si è in contatto, si può procedere all'attivazione di un gemellaggio cliccando sul pulsante "Crea un nuovo progetto".

Il nuovo progetto può essere inserito indifferentemente da uno dei due partner, possibilmente in una lingua veicolare che consenta la lettura alle rispettive Unità Nazionali, che dovranno poi approvarlo.

La compilazione della scheda descrittiva prevede di indicare tutti i dettagli del progetto definiti con il partner: titolo, descrizione, obiettivi, lingua, età degli studenti, durata, risultati e benefici attesi.

Prima di accedere alla scheda descrittiva il partner incaricato della compilazione deve selezionare l'altro partner fondatore dalla lista dei contatti che si apre dopo aver cliccato sul pulsante di attivazione.

Dopo la richiesta di attivazione, il partner cofondatore riceverà una notifica e dovrà **accettare il gemellaggio** cliccando sull'apposito pulsante che nel frattempo sarà apparso tra le notifiche sul suo Desktop. Solo così il progetto sarà recapitato alle rispettive Unità Nazionali che, se la scheda è completa e leggibile, entro sette giorni formalizzeranno l'attivazione.

È importante sottolineare che senza l'approvazione del partner il progetto rimarrà sospeso per un tempo indeterminato.

La richiesta di attivazione del gemellaggio sarà visualizzata anche nella sezione "Progetti", sotto la voce "In attesa", fino all'attivazione.





Partenariati multilaterali

Non ci sono limiti al numero di partner coinvolti in uno stesso progetto. Una volta ottenuta l'attivazione formale, i partner fondatori hanno facoltà di invitare altri docenti, inclusi i colleghi del proprio istituto che si ritiene di voler far apparire nel partenariato ufficiale.

Per farlo, i fondatori possono cliccare su "Aggiungi uno o più nuovi partner" tra le azioni visualizzate accanto al titolo del progetto, sempre nella sezione **Progetti**, e definendone il ruolo che potrà essere modificato anche successivamente (da membro semplice a amministratore).

È bene però valutare con attenzione la possibilità di estendere o meno un partenariato, data la complessità che un maggior numero di partner porta con sé in termini di armonizzazione di tutte le esigenze, di efficacia e rapidità delle comunicazioni, di equa ripartizione delle attività, nonché di valorizzazione dei singoli contributi apportati al progetto.

Ferma restando la parità dei partner, i due fondatori restano comunque i principali responsabili della vita del progetto.

4° Passo

Lavorare insieme

Pianificare le attività e costruire la collaborazione a distanza

Quando il progetto è attivo, il passo successivo è rappresentato dalla pianificazione. È fondamentale porre da subito le basi per definire i termini della collaborazione, la suddivisione dei ruoli e dei compiti, sia tra i docenti che tra gli studenti, ma soprattutto un calendario indicativo delle attività e della consegna dei lavori, con la frequenza e tipologia dei contatti (via mail, chat, videoconferenza...). Il consiglio è quello di mettere per iscritto e condividere nello spazio di lavoro comune, TwinSpace, il risultato di questa prima fase sotto forma di **piano di lavoro** per permettere il successivo monitoraggio delle attività e l'eventuale revisione del piano di lavoro.

Anche se faticosa la fase di pianificazione produce molti frutti.



Le regole d'oro per un progetto di successo

1. Inizia da un progetto alla tua portata. Come dicono gli inglesi... *KISS: Keep it short and simple*. Semplice nell'idea e nell'articolazione.
2. Una volta scelti degli obiettivi che si è in grado di raggiungere, inseriscili in una pianificazione temporale realistica.
3. Confrontati con il collega europeo sulle rispettive esigenze di lavoro e sulla struttura delle vostre scuole: il curriculum, il calendario scolastico e le eventuali limitazioni all'uso dei laboratori.
4. Programma la collaborazione in anticipo e concorda con il partner quanto tempo dedicherete al progetto per assicurare uno scambio regolare; comunica al partner eventuali difficoltà in tempo utile.
5. Concorda con il partner e gli studenti una *netiquette* per regolare l'uso dello spazio web di lavoro, nel rispetto della privacy e della comunicazione in rete.
6. Delinea la traccia delle attività nel piano di lavoro e assicurati che siano effettivamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi.
7. Tieni conto di una giusta e corretta distribuzione di compiti e responsabilità tra te e il partner.
8. Decidi con il partner quanto spesso gli studenti entreranno in contatto tra loro.
9. Decidi insieme al partner in che misura monitorare e supportare il lavoro degli studenti.
10. Pensate insieme a come valutare il vostro progetto, definite i criteri con cui misurarne il successo e il raggiungimento degli obiettivi, ispirandovi ai criteri di qualità che sono la base per il conferimento del Certificato di qualità (Quality Label).

Strumenti per lavorare

I progetti eTwinning hanno a disposizione uno spazio di lavoro online ricco di strumenti per comunicare all'interno del gruppo di lavoro, condividere e organizzare risorse, pubblicare testi, documenti e immagini. Il **TwinSpace** è un ambiente sicuro il cui accesso è consentito solo alle persone invitate dai referenti del progetto; può quindi essere utilizzato tranquillamente dagli studenti di tutte le età, creando per loro login di accesso allo spazio di lavoro.

Quando gli strumenti forniti dalla piattaforma eTwinning risultino essere non sufficienti rispetto alle esigenze degli utenti, si può valutare di fare ricorso a **strumenti esterni**, come sistemi di *instant messaging* e video conferenza, blog con funzionalità più complete, caselle vocali sul web o persino piattaforme per la gestione di classi virtuali. Meno garantiti in termini di sicurezza, permettono sicuramente di fare un uso più innovativo delle TIC e del cosiddetto "Web 2.0". Anche in questo caso è comunque importante **lasciare una traccia** sul TwinSpace, raccogliendo i vari link alle risorse esterne prodotte. La scelta degli strumenti più adeguati per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, accompagnata da una valutazione delle competenze, è una parte sostanziale del piano di lavoro.

Il TwinSpace

Ogni progetto attivato ottiene uno spazio web da gestire per condividere i documenti, creare il team di lavoro, pubblicare sul web. In ogni pagina creata, denominata *Attività del progetto*, è possibile definire gli strumenti necessari allo svolgimento di una determinata fase. Ecco una breve panoramica degli strumenti disponibili dalla barra di navigazione.

Home

La pagina iniziale del TwinSpace contiene molti degli elementi operativi: l'elenco delle attività create, le ultime azioni dei membri del team che vengono tracciate dal sistema, la **gestione dei membri** (inclusa la possibilità di creare login per gli studenti e modificarne le password o invitare membri esterni). È poi disponibile una **Mailbox** per consentire lo scambio di messaggi tra gli utenti, un **Calendario**, per segnare le scadenze e gli appuntamenti dei diversi calendari scolastici, un **Blog** del progetto, per condividere le comunicazioni generali.



Attività dei progetti

Questa sezione rappresenta il cuore operativo dello spazio di lavoro, dove i partner costruiscono insieme le pagine web relative alle diverse attività programmate nel piano del progetto e le personalizzano con strumenti adatti alle finalità delle attività stesse.

Idealmente le attività presenti in questa sezione potrebbero corrispondere alla pianificazione temporale del progetto (si creano attività sviluppandole in ordine cronologico) oppure riprodurre una suddivisione tematica che consente di lavorare simultaneamente su attività diverse, dedicate ai diversi ambiti tematici.

Dall'interno della sezione attività, inizialmente vuota, è possibile creare una nuova attività di progetto che consiste tecnicamente in una pagina web in cui è possibile collocare una o più tra le applicazioni disponibili, suddivise in due gruppi nel menù che si apre cliccando sul pulsante nero, alla voce "Aggiungi applicazione".

Applicazioni per la **collaborazione**:

- *Bacheca degli annunci*
- *Blog*
- *Wiki*

Applicazioni per la **gestione dei contenuti**:

- *Biblioteca di documenti (cartella)*
- *Contenuto web*
- *Galleria immagini*



Sala Staff

Quest'area è riservata agli insegnanti, gli studenti non possono accedervi (non compare nemmeno nel loro menu).

La Sala Staff è il luogo ideale per lavorare insieme, pianificare, discutere i progressi e tenere traccia degli eventi prima e durante il progetto.

Imparare gli strumenti

Per conoscere il funzionamento tecnico dei singoli strumenti e per avere utili indicazioni sulle modalità più idonee al loro utilizzo si consiglia di consultare la sezione dei **Video tutorial** sul sito eTwinning nazionale. Oppure consultare la Guida, accessibile anche dalla barra del TwinSpace.

Angolo degli studenti

Area riservata agli studenti, dedicata alla socializzazione, alla condivisione di immagini e file e all'espressione libera, in particolare attraverso il forum presente nella sezione.

Gli insegnanti possono visualizzare tutti i contenuti della sezione, ma dovrebbero limitare il loro intervento al minimo.

Chat

Una chat in Flash che permette di chiacchierare con chi è in linea tra i membri del gruppo di lavoro, senza installare nessun software né creare ulteriori login (è sufficiente il login con cui si accede al TwinSpace).

5° Passo

Documentare e pubblicare

Fare tesoro dell'esperienza per sé e per gli altri

La documentazione delle attività del progetto è ciò che rende possibile la disseminazione dei risultati e la valorizzazione dell'esperienza. Documentare in itinere, attraverso la realizzazione di rapporti intermedi o la gestione del **Diario del progetto**, e documentare alla conclusione, faciliterà un momento di riflessione e autovalutazione che favorirà la capitalizzazione dell'esperienza fatta, portando a una crescita professionale, e la trasferibilità dell'esperienza a soggetti terzi.

Attraverso i post del Diario, si crea un canale di comunicazione diretto con l'Unità Nazionale (i post privati) ed anche un blog aggiornato visibile a tutti gli utenti (quando i post sono pubblicati).

È uno degli elementi di documentazione analizzati per misurare la vitalità e continuità della collaborazione nel corso della valutazione del *Quality Label*.

Il luogo ideale di diffusione dei materiali del progetto resta invece il TwinSpace pubblico.

Contribuire al **racconto del progetto** con interventi che provengono da tutti i partner è molto importante per documentare una collaborazione equilibrata.

Il **Diario del progetto**, attraverso il duplice canale pubblico e privato, vi aiuta a tenere traccia dei momenti cruciali del progetto, annotare spunti di riflessione e autovalutazione, mettere in evidenza buone prassi o strumenti innovativi utilizzati, segnalare eventuali problemi o difficoltà riscontrate, fare proposte...



Risorse per pubblicare

Uno degli obiettivi del progetto è spesso quello di creare, in modo collaborativo, una risorsa che dia concretezza al lavoro svolto, sia essa un sito web, un blog, un giornalino online o una piattaforma condivisa. Ognuna delle soluzioni scelte dovrà essere calibrata sulle caratteristiche del progetto e rispondere alle sue finalità didattiche.

Le risorse pensate per la diffusione in rete possono essere realizzate con gli strumenti del TwinSpace, rendendo pubblica la pagina web che li raccoglie. Dall'interno della sezione "Attività del progetto" alla sommità della lista delle attività create è disponibile la funzione "Gestisci layout" che consente di pubblicare o nascondere la pagina sul web. Così facendo sarà possibile selezionare solo quelle che si vogliono rendere visibili all'esterno del TwinSpace attraverso l'indirizzo web che compare nella barra di navigazione del browser. Il TwinSpace è visibile anche a partire dalla scheda del progetto, individuabile sia dalla mappa presente sul sito europeo sia in tutte le ricerche che restituiscono informazioni relative agli utenti e ai progetti realizzati.

Data la ricchezza delle risorse (spesso gratuite) disponibili in rete, in un progetto eTwinning è spesso naturale l'utilizzo anche di altre risorse web esterne al TwinSpace, come siti web, podcast, blog di progetto che hanno indirizzi specifici nel web. Il TwinSpace pubblico resta però l'ambiente privilegiato per **dare visibilità anche alle altre risorse esterne** del progetto, per la presenza diffusa del link al TwinSpace nei diversi luoghi del portale europeo, visitato ogni giorno da migliaia di utenti.

I lavori realizzati con strumenti esterni devono quindi essere tracciati come semplici link sul TwinSpace, per poter essere documentati e diffusi.

6° Passo

Qualità e premi

Ottenere un riconoscimento per un lavoro ben svolto

Alla fine di ogni anno, a livello nazionale ed europeo, vengono attribuiti certificati di qualità (*eTwinning Quality Label*) e premi, con l'intento di assegnare un riconoscimento a quei progetti in cui, oltre all'integrazione delle tecnologie, si sperimenti la collaborazione attiva di tutti i partner e si realizzi un'esperienza didattica innovativa.

Il Quality Label nazionale, nel caso dell'Italia, viene assegnato nel corso di tutto l'anno, valutando le candidature online che possono essere inoltrate in ogni momento. Se il progetto consegue il Label da almeno due paesi dei partner coinvolti, i docenti che hanno ottenuto il certificato nazionale conseguono automaticamente anche il Quality Label europeo.

Questa certificazione rappresenta il requisito per candidare il progetto al Premio europeo che annualmente viene bandito per identificare le esperienze migliori nelle diverse categorie di età.

I criteri adottati per l'assegnazione del Quality Label sono i seguenti:

1. Uso creativo delle TIC
2. Risultati e benefici
3. Integrazione curricolare
4. Innovazione pedagogica
5. Qualità della collaborazione tra partner
6. Sostenibilità e trasferibilità



Il **Premio eTwinning europeo** è un'iniziativa annuale rivolta ai gemellaggi che hanno già conseguito il certificato di qualità europeo e prevede tre categorie ufficiali, secondo la fascia di età degli studenti, insieme ad altre categorie speciali sponsorizzate ogni anno da enti e istituzioni, o ispirate alle priorità tematiche dell'anno europeo. Per i vincitori delle categorie ufficiali il premio consiste tradizionalmente in un soggiorno di quattro giorni per studenti e docenti delle classi partner, in una località europea dove per l'occasione viene allestito un **eTwinning camp** con tante attività per socializzare e riflettere sulla collaborazione scolastica.



Per concludere

Dieci buone ragioni per fare eTwinning



1. Contribuire all'innovazione del sistema scuola.
2. Sviluppare le competenze chiave per costruire la società della conoscenza.
3. Rendere le TIC strumenti quotidiani per l'apprendimento e l'insegnamento.
4. Entrare a far parte di una rete sociale che coinvolge i colleghi spingendosi oltre i confini nazionali.
5. Incentivare la motivazione all'apprendimento attraverso il lavoro di gruppo.
6. Allargare la dimensione della scuola al mondo delle professioni, alla cultura e alla comunità locale.
7. Stimolare e preparare a un'esperienza di mobilità professionale o formativa.
8. Aggiornarsi in modo continuo a contatto con colleghi stranieri che lavorano in realtà diverse.
9. Accorciare le distanze tra i cittadini europei del futuro e rafforzare lo spirito di appartenenza al disegno europeo.
10. Imparare ad imparare per un apprendimento che dura per tutto l'arco della vita.

Siti di riferimento

<http://www.etwinning.net>
Portale eTwinning europeo

<http://www.programmallp.it/etwinning>
Sito eTwinning nazionale

<http://www.programmallp.it>
Sito dell'Agenzia italiana LLP

<http://ec.europa.eu/education>
Commissione Europea DG Istruzione e Cultura

<http://www.eun.org>
Portale di European Schoolnet

<http://www.youtube.com/user/europeanschoolnet>
Canale Youtube di European Schoolnet

http://archivio.pubblica.istruzione.it/buongiorno_europa/
Sito della Direzione Affari Internazionali del Ministero



Unità Nazionale eTwinning Italia

via Magliabechi 1, 50122 Firenze

Telefono: +39 055 2380561

e-mail: etwinning.helpdesk@indire.it

www.programmallp.it/etwinning

